



ORDINE DEL GIORNO n. 1343 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 12 marzo 2025, collegato alla legge regionale 18 marzo 2025, n. 19 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Prima variazione)

OGGETTO: In merito alla situazione del sistema sanitario regionale toscano.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 18 marzo 2025, n. 19 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027. Prima variazione);
- il rapporto annuale dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) del 10 febbraio 2025 "La congiuntura e la legge di bilancio: i riflessi sulla Toscana".

Premesso che:

- il sopracitato rapporto IRPET evidenzia un clima di incertezza e debolezza nell'economia globale, con rischi al ribasso legati a tensioni internazionali e politiche commerciali protezionistiche;
- per l'annualità in corso il deficit di bilancio della spesa sanitaria regionale si assesta a circa 205 milioni di euro, coperti con uno storno compensativo di 129,60 milioni di euro dalle entrate tributarie dell'addizionale IRPEF, 50 milioni di euro di indebitamento, e utilizzo del fondo di riserva per 25,4 milioni di euro.

Considerato che dall'analisi condotta dalla Corte dei conti, come evidenziato nei rapporti e nelle deliberazioni pubblicate, emergono alcuni punti critici, come le difficoltà di copertura del disavanzo, e raccomandazioni, come la necessità di riforme strutturali per migliorare l'efficienza e per evitare l'immissione di oneri non strettamente inerenti all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel perimetro sanitario, insistendo peraltro sulla razionalizzazione delle scelte allocative e su riforme che migliorino l'efficienza gestionale. La Corte dei conti ha anche sollevato preoccupazioni sulla sostenibilità a medio lungo termine di questo sistema e sulla capacità di far fronte a ulteriori esigenze senza arrivare a compromettere l'equilibrio complessivo del bilancio;

Ricordato che il valore nazionale della spesa sanitaria pro capite è di 730,00 euro come media nazionale, con una forbice che va dai 1.023,00 euro della Lombardia ai 377,00 euro della Basilicata; la Toscana si attesta al nono posto della graduatoria nazionale, con una spesa intorno agli 802,00 euro all'anno. Questa distribuzione evidenzia che le regioni con migliori performance nei LEA registrano una spesa pro-capite superiore alla media nazionale;

Evidenziato che:

- nel sopracitato rapporto IRPET (pag. 52) si legge che "Il secondo elemento da considerare riguarda la distanza fra la spesa sanitaria ed il relativo finanziamento statale: il saldo fra queste due grandezze rappresenta la dimensione aggiuntiva delle entrate che devono riscuotere le Regioni o del disavanzo che i Servizi Sanitari Regionali sarebbero inevitabilmente indotti a generare o di una combinazione di entrambi gli aspetti.";
- sempre nel rapporto, a conclusione del capitolo legato alla spesa sanitaria, si legge che: "Anche la Toscana, per effetto di queste dinamiche di spesa e di finanziamento, fronteggia *ceteris paribus* il rischio potenziale di uno squilibrio tra spesa ed entrate che, secondo una nostra stima, ha un ordine di grandezza che vale circa 530 milioni nel 2025, 711 milioni nel 2026 e 770 milioni nel 2027. Trattasi di valori che rappresentano le risorse mancanti per coprire la spesa programmata".

Ritenuto altresì necessario programmare, fin da oggi, una strategia che permetta di fronteggiare, nei prossimi anni, i previsti aumenti della spesa sanitaria regionale e le sfide che il nostro sistema sanitario sarà chiamato ad affrontare come, a titolo di esempio, l'ulteriore diminuzione dei medici di medicina generale;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
il Presidente della Giunta regionale

a richiedere all'IRPET e all'Agenzia regionale di sanità una valutazione, tecnica e finanziaria, dell'impatto della riforma sanitaria introdotta con la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 84 (Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005), che evidenzi eventuali migliorie e criticità in termini di spesa sanitaria, programmazione e "governance", da presentare poi al Consiglio regionale;

Impegna
l'Assessore regionale al diritto alla salute e sanità

a relazionare in sede di Terza Commissione consiliare in merito all'incidenza del settore sanitario privato sulla spesa e i servizi del sistema sanitario regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo